



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

Proposte per l'assemblea costituente

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo territoriale Roma Municipio VI

Data di invio

6 settembre 2024 ore 16.37



ROMA
VI Municipio

Gruppo Territoriale Municipio

Roma VI delle Torri

M5SRoma6@gmail.com

Il Gruppo Territoriale (GT) del Municipio VI ha sviluppato questo documento attraverso numerose sedute assembleari.

Il focus del GT si è articolato su sei temi fondamentali, il primo è alla base di tutto:

1. Composizione Assemblea Costituente;
2. Tematiche da portare avanti;
3. Struttura organizzativa del movimento;
4. Questione dei mandati;
5. Possibili alleanze;
6. Altri argomenti sui quali il GT necessita risposte.

Inoltre, considerato che questo documento è un documento unico nel suo genere, destinato a essere presentato alla futura Assemblea costituente, il GT ha deciso di includere nel finale del documento anche un accenno delle argomentazioni emerse dal dibattito assembleare, che non hanno ottenuto una votazione favorevole. Riportare le posizioni minoritarie del gruppo, è una testimonianza di eccellenza democratica.

Composizione Assemblea costituente del Movimento 5 Stelle

In riferimento alla modalità di selezione dei costituenti attraverso l'estrazione di 300 iscritti, i Rappresentanti di ciascun GT devono essere inclusi, di diritto e di fatto, tra i costituenti, in pari numero rispetto agli estratti.

Questa partecipazione deve essere garantita anche in tutte le future commissioni o altri organi organizzativi che l'Assemblea Costituente deciderà di istituire.

La presenza dei Gruppi Territoriali tra i costituenti è motivata dal patrimonio di esperienze, progetti e speranze che essi rappresentano all'interno del Movimento 5 Stelle. Questo contributo è essenziale per il successo e la coerenza dei lavori dell'Assemblea Costituente.

Temi

È prioritario rimettere al centro i temi, anche con posizioni radicali, facendo proprie le battaglie locali.

Si propone la creazione di un team di costituzionalisti ed esperti interdisciplinari per elaborare una strategia Italiana che si opponga all'esecutivizzazione perseguita dalle destre e dalle oligarchie, rafforzando i Parlamenti e negando il premierato e le autonomie differenziate. Si suggerisce di ripensare ai meccanismi elettorali per far coincidere voti e seggi, riportando i Ministri alla loro funzione fondativa e il Parlamento alla sua funzione legislativa. Tra i temi trattati, si include il matrimonio egualitario, la gestazione per altri, la riforma del diritto di famiglia, la sanità pubblica, l'istruzione gratuita fino al quinto superiore, l'eliminazione dei test per l'ammissione alle Università, la ridefinizione dei rapporti di lavoro e l'adozione almeno dello *ius soli* e *ius culturae*.

Struttura Organizzativa del Movimento

I vicepresidenti, i referenti, i componenti dei comitati nazionali e le figure carismatiche del movimento devono essere attivamente presenti sui territori e nei media, collaborando con i GT. La struttura organizzativa deve essere tematizzata, con competenze e livelli specifici, attraverso la creazione di "comitati tematici" istituzionalizzati e autorizzati a rappresentare il Movimento a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale e che collaborino direttamente con i Gruppi Territoriali. Tale organizzazione garantirebbe una maggiore presenza territoriale, un radicamento più solido e un incremento delle competenze sui temi e programmi, semplificando i processi decisionali.

È fondamentale che le persone coinvolte nella struttura, prive di cariche elettive, siano remunerate, poiché il volontariato non può sostituire un impegno equivalente a un lavoro.

I GT devono ricevere supporto economico per eventi, attività e spese operative locali. È necessaria la creazione di uno staff legale finanziato dal Movimento per supportare i portavoce locali e i GT nelle questioni legali.

La volontà dei Gruppi Territoriali, ossia la "base", deve essere rilevante a tutti i livelli, con temi e decisioni concordati tramite votazione dei GT.

E' necessario che al momento dell'iscrizione al momento, una persona possa decidere se iscriversi come semplice simpatizzante NON votante nelle decisioni politiche e/o organizzative, oppure con l'obbligatorietà di iscrizione e partecipazione ad un GT (anche se il GT non ancora regolarmente costituito). È importante regolamentare il funzionamento dei GT, imponendo una partecipazione minima dei membri alle attività politiche e territoriali del M5S. Le votazioni a qualsiasi livello devono essere riservate agli iscritti ai GT, sia online che in presenza alle assemblee locali. Infine, è urgente rivedere la comunicazione nazionale e locale.

Mandati

Si propone l'obbligatorietà di un mandato elettivo locale per candidarsi ai Comuni delle grandi città metropolitane, alle Regioni, al Parlamento e in Europa. Per i mandati locali, si suggerisce libertà nel numero di candidature, con il mandato locale considerato sempre "zero". Si prospetta la possibilità di tre mandati così strutturati: un mandato locale considerato zero, seguito da due mandati legislativi a livelli superiori (grandi città, regione, nazionale, europeo), con la necessità di una pausa di una legislatura prima del terzo mandato. Durante la pausa, è possibile candidarsi e ricoprire ruoli a livello locale. È previsto l'inserimento di ex portavoce nei ruoli fiduciari degli eletti.

Alleanze

Si dichiara il no alle alleanze con il PD su Roma e alle coalizioni di governo, ma si apre alla possibilità di contratti di governo su temi condivisi.

Altri argomenti

I parlamentari dispongono di 1000 euro al mese da spendere per i territori, ma c'è necessità di trasparenza sull'uso di questi fondi. Inoltre, si richiede di ripristinare la rendicontazione delle restituzioni di ogni portavoce.

Argomenti non approvati dall'Assemblea

Tra le proposte che non hanno ottenuto maggioranza, vi sono più opzioni sulla revisione delle metodologie di votazione riservate agli iscritti ai GT e varie regolamentazioni sui mandati e le alleanze preelettorali.